

**Milano**  
City of  
Literature



# MILANO

## Fra le pagine

*Curiosità, luoghi e personaggi che hanno lasciato un segno nella storia letteraria della città*

[#milanotralepagine](#)





- 1** Centro storico
- 2** Stazione centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenzago
- 3** Città Studi, Lambrate, Venezia
- 4** Vittoria, Forlanini, Rogoredo, Calvairate
- 5** Ticinese, Vigentino, Chiaravalle, Gratosoglio
- 6** Barona, Lorenteggio
- 7** Baggio, De Angeli, San Siro
- 8** Fiera, Gallaratese, San Leonardo, Quarto Oggiaro
- 9** Garibaldi, Porta Nuova, Niguarda

# INDICE

---

- 01 Introduzione
- 02 Centro storico
- 03 Stazione centrale, Gorla, Turro, Greco, Crescenzago
- 04 Città Studi, Lambrate, Venezia
- 05 Vittoria, Forlanini, Rogoredo, Calvairate
- 06 Ticinese, Vigentino, Chiaravalle, Gratosoglio
- 07 Barona, Lorenteggio
- 08 Baggio, De Angeli, San Siro
- 09 Fiera, Gallaratese, San Leonardo, Quarto Oggiaro
- 10 Garibaldi, Porta Nuova, Niguarda



# Benvenuti a

# MILANO CITTÀ DELLA LETTERATURA

Nel 2017 Milano è stata designata **Città Creativa della Letteratura dall' UNESCO**, in riconoscimento della sua lunga e ricca tradizione letteraria e della dinamica scena editoriale.

Città natale di grandi autori, Milano ha ospitato Premi Nobel, accolto scrittori da tutto il mondo e visto nascere e svilupparsi le maggiori case editrici e testate giornalistiche nazionali. Passeggiando per le vie della città, ci si imbatte in tanti luoghi che testimoniano la vita di autori ed editori, e raccontano la città e le professioni che sono tradizionalmente legate alla produzione editoriale.



Successivamente alla designazione quale Città Creativa UNESCO della Letteratura, Milano ha dato avvio ad un'attività di **riscoperta e valorizzazione** di questi luoghi a partire da **Milano editoriale**, una prima mappatura delle istituzioni più significative per la promozione della lettura - biblioteche, librerie e case editrici - realizzata nel 2018.

Ogni domenica la pagina Facebook **Milano City of Literature** condivide curiosità su luoghi e personaggi che, nei modi più disparati, hanno lasciato un segno nella storia letteraria della città. Questa brochure raccoglie una selezione di queste curiosità, che raccontano la vocazione editoriale e letteraria dei quartieri di Milano, uno degli aspetti ancora meno conosciuti, ma di maggiore impatto sulla storia e sulla tradizione culturale del territorio.

# CENTRO STORICO

## La Quercia Rossa di Montale



Si dice che **Eugenio Montale** (1896–1981), premio Nobel per la Letteratura, si recasse ai piedi di una vecchia quercia rossa, nei **giardini Indro Montanelli**, per rilassarsi o trovare ispirazione, negli anni in cui lavorava a *Il Corriere della Sera*. Nella raccolta **“La bufera e altro”**, Montale dedica una poesia proprio ad una quercia. Nel 2019, a causa di un forte temporale la quercia è collassata. Oggi ne resta un enorme tronco che è divenuto funzionale alla biodiversità del parco.

## La casa di Marinetti

Fu **Filippo Tommaso Marinetti** (1876–1944), poeta e scrittore, a coniare il termine **“Futurismo”** per indicare il movimento che vide la luce nel 1909, con la pubblicazione del **“Manifesto Futurista”** su *Le Figaro*. In Corso Venezia 21, una targa segnala la sua casa dove fondò nel 1905 la rivista *Poesia* a cui collaborarono tra gli altri, autori come Pascoli, Trilussa, Gozzano.



## Moda, editoria e letteratura



Milano ha una lunga tradizione che lega moda, editoria e letteratura. L'avventura editoriale della moda di Milano è oggetto di alcune collezioni bibliotecarie: la **Milano fashion library**, un centro di documentazione interamente dedicato al mondo della moda e **Palazzo Morando Costume Moda Immagine**, finalizzato a valorizzare lo straordinario patrimonio di abiti e accessori del Comune di Milano.

## La prua del brigantino Otago

Presso il **Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci**, é conservata una sezione della prua del brigantino Otago, che fu comandato dal celebre scrittore anglo-polacco **Joseph Conrad** (1857–1924). Il brigantino Otago solcò i mari australiani fino a quando non fu abbandonato in Tasmania. L'editore **Ugo Mursia** venne a conoscenza dell'esistenza del relitto, e riuscì ad acquistarne la prua, regalandola al Museo, in cui é tutt'ora visitabile.



# STAZIONE CENTRALE, GORLA, TURRO, GRECO, CRESCENZAGO



## La stazione Centrale di Anna Ortese

Nel racconto **“Una notte alla Stazione”**, parte della raccolta **“Silenzio a Milano”** del 1958, la poetessa **Anna Maria Ortese** (1914-1998) parla della Stazione Centrale di Milano, dove si era recata su incarico del quotidiano *L'Unità*. Nella notte, la Stazione le appare un luogo misterioso, evocativo e a tratti inumano. La narrazione di quel tempo trascorso al suo interno diventa un modo per riflettere sulle trasformazioni della città.



## Il Dante di via Padova

In via Padova, incrocio con via Bassano del Grappa, si trova un coloratissimo ritratto di **Dante Alighieri**, inaugurato il 14 settembre 2021 in occasione dei 700 anni dalla morte del sommo poeta. Al posto della tonaca rossa, Dante indossa un coloratissimo poncho, indumento tradizionale del Sud America. Il ritratto è infatti opera dell'artista ecuadoriano **Boris Veliz** e celebra l'unione tra il nostro paese e l'America Latina.



## La Cassina de' Pomm

Lungo il **Naviglio della Martesana** si trova la più antica cascina di Milano rimasta intatta.

Nel capitolo 33 de **“I Promessi Sposi”**, Renzo arriva di sera a Greco, dove passerà la notte al riparo sotto un portico di una cascina - proprio la Cassina de' Pomm - sopra un mucchio di fieno. Nel XVIII secolo la Cassina divenne un albergo, dove soggiornarono, tra altri, **Stendhal** e **Carlo Porta**, che ne fanno riferimento nelle loro opere.



## Il torraccione di Bianciardi

**“La vita agra”** (1962) é il romanzo di maggior successo di **Luciano Bianciardi**. Il protagonista lascia la provincia per andare a vivere a Milano con l'intento di vendicare i minatori morti in un incidente sul lavoro e si rifugia nel torraccione (**Torre Galfa**), che descrive splendidamente, facendone il simbolo dell'alienazione moderna negli anni del boom. Nel 1984 Carlo Lizzani ne ha tratto un film con Ugo Tognazzi.

# CITTÀ STUDI, LAMBRATE, VENEZIA

## *La storia del '900 in via Trentacoste*



Il progetto "Or.Me. Ortica Memoria" dal 2017 ha portato alla realizzazione di numerosi murales nel quartiere Ortica. Protagonista delle raffigurazioni è **la storia del Novecento**. In via Trentacoste, sul muro dell'Istituto Pier Paolo Pasolini, si trova il murales dedicato alle donne che hanno fatto grande il '900. Ad opera del collettivo **Orticanoodles**, il murales rappresenta, tra altre, anche scrittrici, poetesse e giornaliste come **Camilla Cederna, Alda Merini, Antonia Pozzi, Ersilia Majno**.

## *Miracolo a Milano in via Peroni*



in via Valvassori Peroni 21 si trova un murales dedicato alla celebre pellicola "Miracolo a Milano", tratto dal libro "Totò il buono" di **Cesare Zavattini** (1943). Inaugurata nel 2022, l'opera è frutto di un progetto sostenuto da Fondazione Cariplo e da altre realtà del territorio, e costituisce un nuovo importante tassello del **MUM, Museo Urbano Diffuso Miracolo a Milano**. Il murales riporta in vita l'atmosfera del set, in una Milano del 1950 ancora ferita dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

## *Il balcone di Antonietta Fagnani Arese*



**Ugo Foscolo** (1778 – 1827), uno dei principali letterati del neoclassicismo e del preromanticismo, amò molte donne, ma poche così intensamente come la nobile **Antonietta Fagnani Arese**. La donna, che si racconta fosse particolarmente affascinante, abitava in **Palazzo Arese di Corso Venezia**, oggi demolito ad eccezione di un balcone. Qui la leggenda narra che il fantasma di Antonietta si sporga ancora, nelle notti in cui la luna non è nascosta dalle nuvole.

# VITTORIA, FORLANINI, ROGOREDO, CALVAIRATE



## Via Alfonso Gatto

Nel quartiere Forlanini una via è intitolata ad **Alfonso Gatto** (1909- 1976), poeta, critico d'arte e giornalista, nato a Salerno, ma vissuto per un ventennio a Milano. Protagonista del movimento dell'ermetismo, fu anche pittore e critico d'arte. Il suo rapporto con la città riaffiora nelle pagine della sua **"Guida sentimentale di Milano"**.

## Piazzale Libia di Giampiero Neri

Nella raccolta di frammenti poetici in prosa "Piazza Libia", il poeta **Giampiero Neri** (1927 - 2023) racconta, dal suo personale osservatorio di Piazza Libia, il palcoscenico della vita quotidiana milanese, attraverso i personaggi che ogni giorno la popolano e l'attraversano. Protagonisti dei suoi cammei sono **gli «sconfitti»**: anime senza fissa dimora, inquiete e solitarie, attraverso i quali Neri esamina i sentimenti più profondi della nostra vita, soffermandosi in particolare sulla pietas verso gli ultimi.



## Giardino Oreste Del Buono



Eclettico e all'avanguardia, **Oreste Del Buono** (1923-2003) fu tra i primi a sdoganare il fumetto e la letteratura gialla. Direttore della rivista *Linus*, della collana *Giallo Mondadori* e autore di un'Enciclopedia del fumetto, Del Buono immortalò Milano ne **"La talpa di città"**, la fortunata rubrica di aneddoti inaugurata sul *Corriere* negli anni Ottanta. Per ricordarne la memoria, nel 2015 il Comune di Milano gli ha intitolato il giardino pubblico in viale Campania, nelle adiacenze di **Wow Spazio fumetto**.



# TICINESE, VIGENTINO, CHIARAVALLE, GRATOSOGGIO



## L'ex Parco Baravalle

Il parco della Resistenza è stato realizzato su un'area che dal 1919 sino agli anni sessanta era occupata da un quartiere popolare, il **Quartiere Villaggio giardino Baravalle**, intitolato a **Carlo Baravalle** (1826 – 1900) educatore e scrittore milanese. Fu espulso dall'Università di Padova perché partecipò ai moti rivoluzionari del 1848; nel 1860 divenne professore di scuola media. La sua fama è dovuta soprattutto alla stesura delle **Satire**, scritte sotto lo pseudonimo di Anastasio Buonsenso.

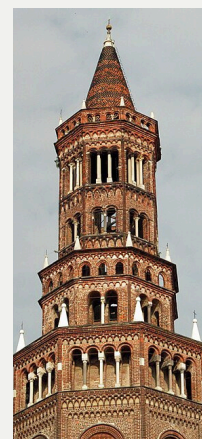


## El barchett de Boffalora

Fino agli anni 20 del '900 la Darsena veniva utilizzata come stazione ultima dai **"barchett"**, le barche corriere che trasportavano sia passeggeri che corrispondenza. Uno di questi **"barchett"**, quello di Boffalora, divenne celebre grazie a **"El barchett de Boffalora"** una commedia del 1870 di **Cletto Arrighi**, (1828 – 1906), tra i massimi esponenti della **Scapigliatura**. Questo barchett fu in funzione dal 1645 (data non certa) sino al 1913, quando fu sostituito dai percorsi tranviari.

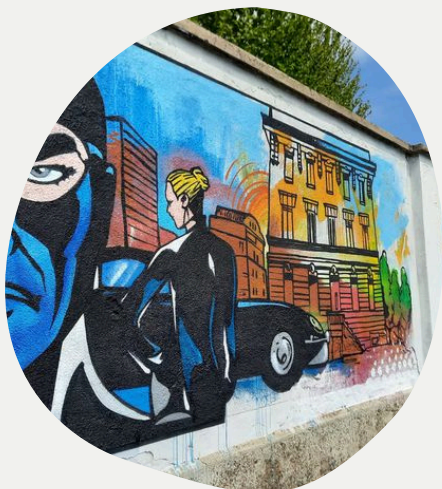
## La Chiaravalle di Demetrio Pianelli

**Emilio De Marchi** (1851-1901) fra i più importanti narratori del secondo Ottocento italiano, nelle sue opere si concentra sulla descrizione dei contadini lombardi e della piccola borghesia milanese. In uno dei suoi romanzi più famosi, **'Demetrio Pianelli'**, fa una descrizione particolareggiata della sua Milano, e di quella che al tempo era la periferia di Chiaravalle, con le sue Cascine Boazze e il campanile, dove Demetrio si recava per prendere una boccata d'aria la domenica.



# BARONA, LORENTEGGIO

## *Le sorelle Giussani e Diabolik nel Municipio 6*



Nel 1962 usciva nelle edicole **Diabolik**, opera delle sorelle **Angela e Luciana Giussani**. Per celebrare la memoria delle due autrici milanesi che hanno rivoluzionato la scena del fumetto italiano, è stato loro intitolato un giardino in **Piazza Grandi**. Inoltre, in **via Pesto** un murales coloratissimo realizzato dagli artisti di **"We run the Streets"** racconta le imprese di Diabolik ed Eva Kant, rappresentandole in alcuni dei luoghi iconici del Municipio 6.

## *Renzo e Lucia sotto al Ponte Crepax*



Il Municipio 6, dopo aver celebrato la letteratura attraverso la street art in onore di Dante, ha inaugurato nel gennaio 2024 un murale dedicato ad **Alessandro Manzoni a 150 anni dalla sua morte**. Il nuovo murale si sviluppa lungo il fianco del **ponte dedicato a Guido Crepax**, celebre fumettista milanese. Il progetto è di **Mario Jin** che fa parte dell'associazione culturale **We run the streets**, e raffigura Renzo e Lucia, ispirandosi a 'Il Bacio' di Francesco Hayez, la monaca di Monza e l'Innominato accanto a Don Rodrigo.

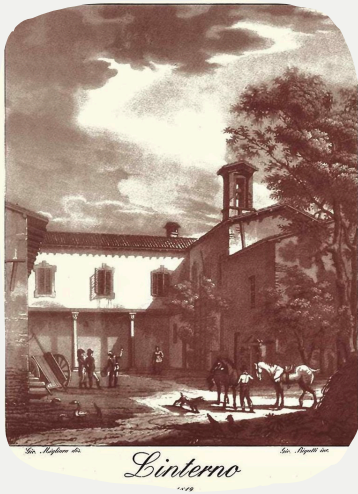
## *I Navigli di Alda Merini*



I Navigli sono il luogo che più evoca la figura di **Alda Merini**, la poetessa più amata e conosciuta di Milano. In **Ripa di Porta Ticinese 47** si incontra la casa nella quale ha vissuto per anni e che la ricorda con una targa e un ponte di pietra a lei intitolato. In via Magolfa 32, in quello che era il suo tabaccaio di fiducia, si trova lo **Spazio Alda Merini**, museo e spazio culturale all'interno del quale è stata ricostruita fedelmente la sua stanza da letto. Nel giardino è possibile ammirare un murales che richiama alcuni famosi versi della poetessa e un suo ritratto.

# BAGGIO, DE ANGELI, SAN SIRO

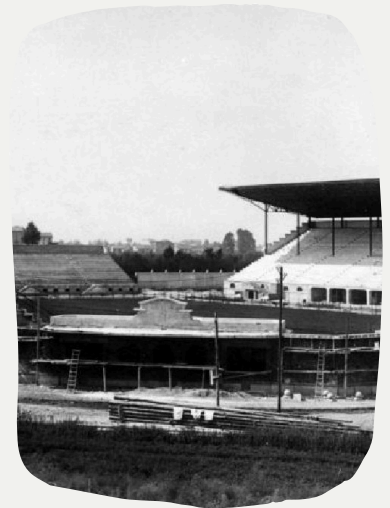
## Cascina Linterno



In una lettera all'amico Guido Sette di Genova, **Francesco Petrarca** descrive le meraviglie dell'allora Contado Milanese, un paesaggio quasi completamente scomparso, che si conserva però nel quartiere Baggio, immerso nel Parco delle Cave. Qui si trova **la Cascina Linterno**, unico luogo in cui visse con certezza Francesco Petrarca durante i suoi otto anni milanesi (1353-1361), trascorsi sotto la protezione e la benevolenza dell'arcivescovo e signore cittadino Giovanni Visconti. La Cascina è inoltre un vero **museo etnografico della civiltà contadina milanese.**

## Raboni a San Siro

Giovanni Raboni (1932-2004) è stato un poeta, traduttore e critico milanese. Al centro della sua produzione è sempre stata la città di Milano, a cui ha dedicato raccolte di poesie come **"Le case della Vetra"** e **"Barlumi di Storia"**. Non tutti sanno che Raboni era anche un grande appassionato di calcio. Iniziò a frequentare lo stadio San Siro giovanissimo per assistere alle partite dell'Inter, e ha dedicato al calcio una piccola ma preziosa parte della sua produzione poetica e giornalistica, raccolta nel volume pubblicato recentemente, **"Si è tifosi della propria squadra perché si è tifosi della propria vita. Scritti sul calcio 1979-2004"**.

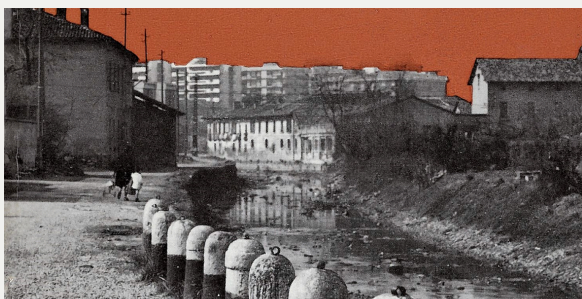


## La sfilata dei tram di Baggio



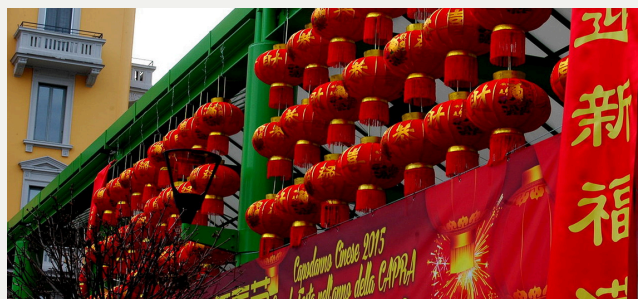
Baggio è un deposito tranviario unico nel suo genere, da cui partono ogni mattina 45 tram che attraversano la città, ma anche i tram storici. In omaggio a **Roberto Brivio** (1938-2021), che ha contribuito alla nascita del cabaret musicale in Italia, utilizzando il dialetto milanese, nel 2021 è stata organizzata una sfilata dei tram in uscita dal deposito Atm di Baggio. Erano proprio quelli che voleva lui: il 29, il 7 barrato, il 5, il 18 «e nessun 33», un corteo sobrio e dignitoso come le strofe finali della sua canzone: «... I morti non voglion lamenti/ Nessuno mi deve seguire/ Ma voglio soltanto dei tram.../Io voglio i tranvier di Milano/ Che suonano sempre den-den-den-den-den-den».

# FIERA, GALLARATESE, SAN LEONARDO, QUARTO OGGIARO



**Il ponte della Ghisolfa**

L'opera di **Giovanni Testori** (1923–1993) ci permette di esplorare le architetture industriali e le periferie della città durante il boom economico degli anni '60. **"Il ponte della Ghisolfa"** è una raccolta di diciannove racconti pubblicata nel 1958 in cui è rappresentato lo straordinario racconto di una Milano ormai scomparsa, a cui si ispira la sceneggiatura di **"Rocco e i suoi fratelli"**, celebre film di Luchino Visconti del 1960.



**Via Sarpi, la Chinatown milanese**

Milano ospita una nutrita **comunità cinese** sin dagli anni '20 del secolo scorso.

Il poeta dialettale milanese **Sergio Gobbi** (1931–2020) racconta del Sig. Wang Sang, il primo che aprì una bottega per la lavorazione della seta, destinata alla produzione di cravatte. Sono molte le immagini di Milano che ci regala nel suo libro **"Ministori foeura da l'isóla : A storyteller at the cantine isola"**, alcune di queste ambientate proprio nel quartiere di **Paolo Sarpi**, la Chinatown milanese, che tanto gli era caro.

**Villa Scheibler**



A Quarto Oggiaro si trova **Villa Scheibler**, di proprietà della famiglia di origini Prussiane che fece la sua fortuna con il commercio della seta. L'ultimo degli Scheibler, **Felice**, fu un avventuriero molto noto, esploratore e cacciatore e autore di **"Sette Anni di Caccia Grossa e Note di Viaggio in America, Asia, Africa, Europa"**, che contiene 250 Incisioni riprodotte dalle sue fotografie. Felice viene citato persino da **Emilio Salgari** (1862 - 1911), scrittore italiano di romanzi d'avventura molto popolari, come modello a cui si ispirò per alcuni suoi personaggi.

# GARIBALDI, PORTA NUOVA, NIGUARDA

## Via Angelo Brofferio



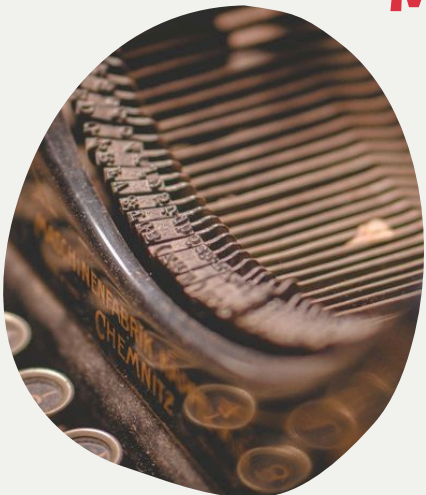
Nel quartiere di **Dergano-Bovisa**, una via é dedicata a **Angelo Brofferio**, poeta, politico e drammaturgo piemontese dell'800. Brofferio viaggiò in Italia e all'estero, portando le sue opere teatrali anche su palcoscenici europei, senza rinunciare all'impegno politico che lo portò a rivestire incarichi istituzionali nei governi pre-unitari. La sua produzione letteraria comprende anche moltissime canzoni in dialetto piemontese, legate al concetto di Patria Italiana e di indipendenza dallo straniero.

## Il condominio Sito S. Gioachimo



Camminando nella zona di **Porta Nuova**, può capitare di leggere, scolpita sui frontoni del **condominio Sito S. Gioachimo**, un edificio che occupa l'isolato compreso tra viale Monte Santo, via Gino Bramieri, via Marco Polo e via Galileo Galilei, una citazione di **Alberto Savinio** (1891-1952), che recita "**Ascolto il tuo cuore città**". Lo scrittore, che nel corso della sua carriera esplorò diverse forme artistiche, era fratello del famoso Giorgio De Chirico. Il suo reportage dedicato a Milano e al Veneto "Ascolto il tuo cuore, città", accompagna il lettore in un lento girovagare urbano e allo stesso tempo é un omaggio a Milano.

## Museo della macchina da scrivere



E' un luogo nel quale si possono ritrovare le tracce di Camilla Cederna, Matilde Serao, Hemingway, Cossiga e Montanelli. Stiamo parlando del Museo della macchina da scrivere, un piccolo museo nel **quartiere Isola**, nato nel 2006 su iniziativa di un appassionato collezionista, Umberto Di Donato. Il museo ripercorre la storia globale della scrittura, dallo sviluppo delle incisioni rupestri fino ai caratteri mobili di Gutenberg, per poi arrivare alla rassegna delle prime macchine da scrivere di fine '800. Vi sono esposti pezzi unici e rari di macchine appartenute a scrittori, giornalisti e celebrità, oltre a vere rarità.

# Grazie !



## **Stefano Parise**

---

Direttore  
Area Biblioteche - Comune di Milano  
E-mail: [stefano.parise@comune.milano.it](mailto:stefano.parise@comune.milano.it)



## **Liù Palmieri**

---

Responsabile  
Unità Amministrazione Innovazione e Sviluppo  
Area Biblioteche - Comune di Milano  
E-mail : [liu.palmieri@comune.milano.it](mailto:liu.palmieri@comune.milano.it)



## **Laura Teruzzi**

---

Responsabile  
Segreteria di Direzione, Coordinamento e  
Controllo  
Area Biblioteche - Comune di Milano  
E-mail : [laura.teruzzi@comune.milano.it](mailto:laura.teruzzi@comune.milano.it)

Ricerche, testi e impaginazione di Laura Teruzzi e Camilla Donà dalle Rose



**Milano**

City of  
Literature



[#milanotralepagine](#)

Seguici su:



<https://www.comune.milano.it/web/milano-city-of-literature/milano-citta-della-letteratura>



<https://www.facebook.com/milanocityofliterature/>